

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, in questo giorno in cui ci scambiamo l'augurio di ogni bene, possa la nostra preghiera portare a compimento le nostre speranze secondo la volontà di Dio.

Preghiamo insieme dicendo:

Dio della pace, venga il tuo regno.

1. Venga la pace, Signore, nella tua Chiesa: sia rispettata la fede degli umili; siano accolti i doni dello Spirito, e i Pastori esercitino il loro servizio evangelico con mitezza, affabilità e comprensione, preghiamo.

2. Venga la pace, Signore, nella nostra società: tutti abbiano il necessario per vivere; gli emarginati trovino accoglienza; i malati e gli anziani siano circondati di cure e di affetto, preghiamo.

3. Venga la pace, Signore, nelle nostre famiglie: giovani e adulti si aprano al dialogo; tutti i rapporti siano ispirati al reciproco perdono e ognuno sappia trovare sempre le giuste parole per comprendere e rispettare l'altro, preghiamo.

4. Venga la pace, Signore, specialmente là dove essa sembra così lontana, nei tanti Paesi martoriati dalla guerra e in ogni luogo dove predominano la violenza e il terrore, preghiamo.

5. Venga la pace in ciascuno di noi, perché nelle situazioni di ogni giorno sappiamo essere strumenti di riconciliazione e di pace e ci prodighiamo per il vero bene di ognuno, preghiamo.

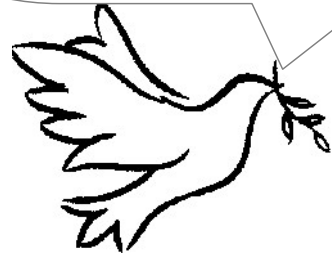
Signore Dio, donaci la forza di non arrenderci mai di fronte alle ingiustizie e ai dolori dell'umanità, per impegnarci a costruire nel mondo la tua pace.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Questa settimana

- Oggi, Capodanno e festa di Maria madre di Dio, chiediamo al Padre dei cieli una **speciale benedizione per tutte le famiglie**, perché vi regni la pace e l'amore.
- Il giovedì vigilia dell'Epifania, alle ore 15, rinnoviamo il particolare rito della **benedizione dell'acqua, del sale, della frutta e del pane.**
- Venerdì, Epifania del Signore, la messa è alle ore 11.00. Alle ore 14.00 **tutti i bambini, anche i neonati**, sono invitati per rinnovare il loro battesimo e salutare il bambino Gesù.
- Complessivamente nella **bancarella di Natale** sono stati offerti € 205,00. Grazie dai bambini della Bolivia.

Pace nelle vostre case, nei vostri paesi e nel mondo intero.



Ricordiamo i defunti

- Sabato 31 dic. *S. Silvestro I papa*
- Domenica 1° gen. **Maria madre di Dio**
- Lunedì 2 gen. *Ss. Basilio e Gregorio Emanuela Bergamasco*
- Martedì 3 gen. *Ss Nome di Gesù Edoardo Buiatti*
- Mercoledì 4 gen. *S. Angela da Foligno*
- Giovedì 5 gen. *S. Edoardo III Ferruccio Tuan e Arcisia Bergamasco*
- Venerdì 6 gen. **Epifania del Signore**
- Sabato 7 gen. *S. Raimondo di Penafort Edo Bdergamasco*
- Domenica 8 gen. **Battesimo di Gesù Famiglia Tion e Bernardini**

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 01.01.17 – Maria madre di Dio
MEDEUZZA

Il Signore ti conceda la pace

Un anno nuovo è cominciato ed ognuno, a modo suo, ha aperto il cuore alla speranza. Dopo ogni notte viene l'aurora di un nuovo giorno. Dopo l'inverno c'è la primavera. Nella liturgia il nuovo anno si apre con la benedizione di Mosè: "Il Signore ti conceda pace". Quale pace? ci domandiamo. La pace - ricordava il cardinal Martini - è il più grande bene umano, perché è la somma di tutti i beni messianici. Ma 'pace' non è solo assenza di conflitto, cessazione delle ostilità, armistizio. Non è soltanto la rimozione di parole e gesti offensivi, neppure solo perdono e rinuncia alla vendetta, o saper cedere pur di non entrare in lite. Pace è frutto di alleanze durature e sincere, a partire dall'alleanza che Dio fa in Cristo perdonando l'uomo, riabilitandolo e dandogli se stesso come partner di amicizia e di dialogo in vista dell'unità di tutti coloro che egli ama.

Grazie a questa alleanza:

- ognuno vede nell'altro anzitutto uno simile a sé, come lui amato e perdonato e, se è cristiano, legge nel suo volto il riflesso della gloria di Cristo;

- ognuno considera l'altro importante per sé e ne cerca il bene. E quindi gli importa il bene di tutti: non più solo il bene della famiglia, del clan, della tribù, della razza, dell'etnia, del movimento, del partito, della nazione, ma il bene dell'umanità intera.

Come cominciare allora il nuovo anno perché sia comunque un anno di pace? Il racconto evangelico di questa giornata i da alcuni suggerimenti preziosi.



Maria custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. Lc. 2,19

• Come i pastori, anche noi siamo chiamati ad intendere i messaggi di Dio, ma poi anche a partire "senza indugio". A noi viene chiesto non solo di ascoltare, ma di metterci in viaggio per vedere realizzata la Parola noi rivelata.

• Come i pastori anche noi, seguendo la Parola, troveremo sicuramente lui, Gesù: egli ci accompagnerà in qualsiasi evenienza. Non dovremo temere: la sua luce e la sua forza non ci abbandoneranno.

• E potremo anche noi testimoniare, raccontare ciò che è accaduto. Non è appannaggio dei preti e delle suore, dei missionari o delle missionarie. Se accetteremo anche noi di esporci in prima persona, diffonderemo attorno a noi la speranza del Vangelo.

Accoglienza

Fratelli e sorelle: ci raduniamo in assemblea all'inizio di un nuovo anno e vogliamo metterlo sotto lo sguardo benedicente del Signore che nell'incarnazione ha voluto condividere la storia degli uomini. La solennità di oggi ci invita a guardare a Maria che nella pienezza del tempo diede alla luce il Figlio di Dio. Chiediamo con intensità l'intercessione di Maria per questo nuovo anno che abbiamo iniziato perché ci aiuti a custodire e a meditare nel cuore tutti i doni di Dio. Ogni giorno che ci viene dato appartiene ad una storia sacra, la storia della nostra alleanza con Dio. Benedetto sia Dio, dunque, per i giorni che ci stanno davanti, per tutte le opportunità che avremo di vivere nel suo amore.

Atto penitenziale

- Signore Gesù, tu hai condiviso la nostra condizione umana per liberarci dal male. Noi siamo davanti a te come dei poveri, bisognosi del tuo sostegno. Signore, pietà!

- Cristo Gesù, tu sei diventato un uomo nel grembo di Maria perché noi diventassimo tutti dei fratelli. Noi siamo davanti a te come dei ciechi, che invocano la luce. Cristo, pietà!

- Signore Gesù, tu hai accettato di essere depresso in una mangiatoia per elevarci alla dignità di figli di Dio. Noi siamo davanti a te nella nostra debolezza. per essere trasformati dalla tua grazia. Signore, pietà!

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua

gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Prima lettura

Il libro dei Numeri riporta la formula più antica di benedizione: benedire significa invocare l'azione benefica di Dio sul popolo. All'inizio del nuovo anno invociamo per noi la benedizione del Signore.

Dal libro dei Numeri (6,22-27)

Il Signore parlò a Mosè e disse: "Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: "Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace". Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (66,2...8)

Il salmo 66 è una preghiera di ringraziamento per i benefici che Dio ci ha dato. È anche invocazione della sua benedizione che viene augurata a tutti i popoli, fino agli estremi confini della terra.

Assieme recitiamo il salmo.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

Che Dio al vedi pietà di noi e ci benedici.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio, / ti lodino i popoli tutti. / Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.

Dio abbi pietà di noi e ci benedica.

Seconda lettura

Il tema della seconda lettura riassume il clima natalizio: la missione di Gesù, al tempo stesso figlio di Maria e Figlio di Dio, è di rendere anche noi figli dello stesso Padre. Eravamo schiavi, sudditi, ora siamo figli: abbiamo la dignità di figli. Impariamo a vedere in ogni persona un nostro fratello.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati (4,4-7)

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: "Abbà Padre!". Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia. Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio. **Alleluia.**

Dal vangelo secondo Luca (2,16-21)

In quel tempo, (i pastori) andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E

dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Credo in un solo Dio, **Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo**, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**